FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI TRINITY ScuolaViva
I.C.'BOSCO-S.VILLA-SOMMA VES.3'
FSE POR CAMPANIA 2014 - 2020
P.zza Vittorio Emanuele III - Somma Vesuviana (NA) 80049 C.M.: NAIC8HH00C
Tel.: 081/8931075 – Cod. Fisc.: 95339930638 - Sito Web: smsangiovannibosco.edu.it
Email: naic8hh00c@istruzione.it naic8hh00c@pec.istruzione.it

Somma Vesuviana, 30 settembre 2025

Al Collegio dei docenti
All'Albo d'Istituto
Agli Atti
e p.c. Al Consiglio d'Istituto
Alla D.S.G.A dott.ssa F. Terracciano
Al personale ATA
Ai genitori / tutori

Oggetto: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REVISIONE ANNUALE E AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (TRIENNIO AA.SS. 2025/2028) EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015, ANNO SCOLASTICO 2025-2026.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.lgs. 16 aprile 1994 n. 297 "*Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado*"

VISTO il Dpr 8 marzo 1999 n. 275 "*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59*";

VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*"

VISTO il Dpr 20 marzo 2009 n. 89 "*Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, c.4, del d.lgs. 25 giugno 2008 n.112, convertito con modificazioni, dalla l. 6 agosto 2008, n. 133*"

VISTO il D.M. 16 novembre 2012 n. 254 "*Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*

VISTO il Dpr 28 marzo 2013 n. 80 "*Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione*"

VISTA la Legge n. 107 13 luglio 2015 recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*

VISTE le sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi previsti all'art. 1 c.c. 180 e 181 della legge 107/15, con particolare riferimento ai Dlgs 13 aprile 2017 n. 60 "*Norme sulla promozione della cultura umanistica…*", n. 62 "*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo…*" n. 63 "*Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona…*" 65 "*Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni…*" e 66 "*Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità…*"

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 "*Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*" e il D.M. 07 settembre 2024, n.183 recante le nuove Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica

VISTO il CCNL Comparto Scuola vigente;

VISTO il D. Lgs 8 novembre 2021 n. 196 che prevede l'introduzione nell'offerta formativa del P*iano*

di RiGenerazione Scuola per la transizione ecologica e culturale delle scuole ispirato *agli* obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs) previsti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, gli obiettivi di RiGenerazione (sociali, ambientali, economici) del Piano e i quattro pilastri su cui poggia (RiGenerazione dei Saperi, RiGenerazione dei Comportamenti, RiGenerazione delle Infrastrutture, RiGenerazione delle Opportunità);

VISTA la N.M. del 27/09/2024 n. 39343 "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)" che stabilisce come termine per la pubblicazione dei documenti "entro la data di inizio della fase delle iscrizioni"

VISTE le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche – Allegato al DM n. 166 del 09/08/2025;

CONSIDERATO il precedente Atto di indirizzo dell'a.s. 2024-2025;

PRESO ATTO che l'art. 1 della Legge n. 107 ai commi 12-17 prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento), il piano triennale dell'offerta formativa PTOF;
- il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il PTOF è approvato dal Consiglio d'istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO

- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM) elaborati dall'Istituto;
- delle proposte e dei pareri formulati nel corso degli anni dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

RAVVISATA la necessità di aggiornare il PTOF per l'a.s. 2025/26;

CONSIDERATO che per una concreta ed effettiva realizzazione del piano è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica e quindi diventa prioritaria la condivisione di un'offerta integrata in cui la scuola coordina e promuove occasioni di collaborazione e co-progettazione con le diverse componenti.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, come sostituito dall'art. 1,
comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107,
il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

sulla base del quale il Collegio dei docenti dell'I.C. "Bosco – S. Villa – Somma Ves.3", dovrà procedere alla **revisione, aggiornamento ed eventuale integrazione del Piano dell'Offerta Formativa** relativo all'a.s.2025/2026 **per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

Il PTOF, documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto, esplicita la programmazione, esaustiva e coerente, di strutturazione del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane.

"Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile) è la finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso.

In conformità con quanto sopra esposto e nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti dovrà elaborare entro la data di inizio della fase delle iscrizioni, il Piano dell'Offerta Formativa (di seguito P.T.O.F.) per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2025-2026.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico fornisce le presenti indicazioni:
● l'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (di seguito RAV) per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
● l'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* d'Istituto, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine del nostro Istituto.

Il Piano si fonderà su un percorso unitario fondato su valori comuni e condivisi da parte di tutta la comunità scolastica, quali la centralità dell'alunno, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la collegialità e la responsabilità, la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio, l'imparzialità nell'erogazione del servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.

Il PTOF dovrà comprendere l'analisi dei bisogni del territorio, la descrizione dell'utenza dell'Istituto, le azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati, la descrizione degli obiettivi generali e specifici di apprendimento e terrà conto degli eventuali pareri e proposte formulate dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge n 107 del 13 luglio 2015:
- comma 1 (*finalità istituzionali*): espliciterà i compiti che la scuola si assume nei confronti della società, quali per esempio innalzare i livelli di istruzione, contrastare le diseguaglianze socio culturali, prevenire l'abbandono, garantire la partecipazione e pari opportunità al successo formativo, educare alla cittadinanza attiva e alle regole di convivenza civile;
- comma 2 (*principi guida*): nella realizzazione della piena autonomia, ci si dovrà attenere ai seguenti principi guida: collegialità nelle decisioni, diversificazione, efficacia ed efficienza del servizio, integrazione e miglior utilizzo di risorse e strutture, introduzione di tecnologie innovative, coordinamento con il territorio;
- comma 3 (*forme di flessibilità*): per la realizzazione del curricolo di scuola e degli obiettivi formativi, potrà essere prevista un'organizzazione orientata alla massima flessibilità, prevedendo per esempio un'articolazione modulare del monte ore, un potenziamento del tempo scolastico, una programmazione flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello disciplinare, la flessibilità del gruppo classe;
- commi 5-7 e 14 (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):
    -si terrà conto in particolare delle priorità indicate nel RAV e nel Piano di Miglioramento;
    - per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che occorre completare la dotazione tecnologica in particolare e occorre prevedere un ammodernamento degli arredi, nonché un decoro globale della scuola;
    - per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento sarà definito a partire dall'organico assegnato nel corrente anno scolastico;
    - per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, riservando una quota oraria ai fini delle sostituzioni dei docenti assenti;
    - nell'ambito dei posti di potenziamento (qualora sia possibile) sarà accantonato preliminarmente un congruo numero di ore per l'esonero (o semi-esonero) dei collaboratori del dirigente, al fine di supportare adeguatamente l'organizzazione dell'Istituto;
    - nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste le figure di referente di plesso, di dipartimento per aree disciplinari e i coordinatori didattici che operano in piena autonomia per il conseguimento degli obiettivi individuati nel presente atto;
    - per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è definito a partire dai posti assegnati per il corrente anno;

- comma 12 (*programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e*

ausiliario): oltre alla formazione sulla sicurezza, si predisporrà il Piano della Formazione triennale, anche in relazione a quella di Ambito, potenziando in particolare la formazione dei docenti e del personale ATA su aree tematiche, che risultano prioritarie nell'aspetto didattico-organizzativo.

- comma 16 (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni*): si dovranno prevedere iniziative volte alla educazione alle regole della convivenza civile, al rispetto degli altri e delle altrui opinioni, alla prevenzione della violenza e di ogni forma di abuso, al contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo;
- commi 29 e 32 (*valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*):

-si predisporranno attività di potenziamento delle eccellenze e sviluppo delle competenze, anche in collaborazione con le associazioni del territorio e le scuole secondarie di secondo grado, come già attivate nell'anno precedente;

-dovranno essere potenziate le iniziative volte all'accoglienza e inclusione degli alunni stranieri;

- commi 56-61 (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):

-si predisporranno iniziative di potenziamento dell'uso delle tecnologie digitali tra il personale atte a migliorarne la competenza;

-si attueranno azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale e in coerenza con il PNRR;

-si svilupperanno processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;

- in coerenza con le linee guida nazionali si valorizzerà l'IA come strumento di supporto per i processi organizzativi e didattici della Scuola, promuovendo percorsi formativi sull'utilizzo consapevole, etico e inclusivo dell'intelligenza artificiale al fine di valorizzare il ruolo del personale ATA e docente come parte attiva del processo di trasformazione digitale dell'istituzione scolastica. Particolare attenzione nell'uso dell'IA nella didattica sarà rivolta alle potenzialità, i limiti e i rischi dell'IA; allo sviluppo di competenze digitali critiche degli studenti (l'IA non solo come tecnologia ma come strumento di riflessione); all'uso dell'IA per rispondere ai BES personalizzando i percorsi di apprendimento.

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici e recepiti nei PTOF del passato triennio, che risultino coerenti con le indicazioni di cui sopra, potranno essere inseriti nel Piano.

In particolare il Dirigente scolastico ritiene indispensabile che si inseriscano i seguenti punti:

1) VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ EDUCANTE
   a. Valorizzare la scuola intesa come comunità educante attiva, aperta e collaborativa con il territorio;
   b. promuovere la conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale del territorio, coniugandolo alla dimensione europea e globale per valorizzare l'identità specifica dell'Istituzione scolastica;
   c. operare per il miglioramento del benessere organizzativo e del clima relazionale, favorendo la partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola attraverso momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni;
   d. migliorare la comunicazione istituzionale, rendendola più efficace riguardo agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione e ai risultati conseguiti, in conformità con quanto previsto dal Regolamento per il trattamento dei dati (GDPR, General Data Protection Regulation - Regolamento UE 2016/679);
   e. promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei ruoli organizzativi;
   f. valorizzare la professionalità del personale docente e ATA, sostenendo formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione e i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

2) SUCCESSO FORMATIVO e INCLUSIONE
   a. intensificare ulteriormente i momenti laboratoriali del processo di apprendimento-insegnamento "in situazione", superando la dimensione meramente trasmissiva e integrando i contenuti disciplinari in una proposta formativa dal forte valore orientativo, per sostenere la crescita delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione nella lingua madre, comunicazione nelle lingue straniere, competenze scientifico-tecnologiche e matematiche, competenze digitali) a dimensione trasversale (competenze chiave di cittadinanza)
   b. attuare curricula realmente inclusivi, progettati in modo "plurale" per valorizzare gli allievi nelle loro

molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale,

c. diversificare le proposte formative, sia per offrire supporto e recupero agli alunni con bisogni educativi speciali, sia per sviluppare il potenziamento delle attitudini e per valorizzare le eccellenze
d. monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (casi potenziali di alunni con BES, DSA)
e. prevenire e contrastare la dispersione scolastica, riducendo le percentuali di abbandono.

3) CONTINUITÀ e ORIENTAMENTO

a. Continuare il processo di verticalizzazione del curricolo d'Istituto, aumentando l'efficacia e l'efficienza dei processi di pianificazione, implementazione, verifica e valutazione dei curricula di studio (del singolo studente, per classi parallele, per ordine di scuola);
b. continuare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo
c. prevedere la progettazione organizzativa e didattica, i percorsi didattici personalizzati e individualizzati, nonché l'adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole o Enti pubblici o privati di cui all'art.7 del Dpr 275/1999.

4) SVILUPPO DELLE COMPETENZE (c. 7 L. 107/15)

a. Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L.;
b. potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche
c. implementare una progettazione didattica con approccio STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics) per promuovere una forma di apprendimento in situazione che abbia al centro la persona e le "4C" (comunicazione, creatività, collaborazione e pensiero critico);
d. sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e i comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità
e. potenziare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla robotica educativa e all'uso critico e consapevole dei social network e dei media;
f. potenziare la metodologia laboratoriale e delle attività di laboratorio;
g. potenziare delle discipline motorie e di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
h. potenziare le competenze artistiche, musicali, teatrali;
i. alfabetizzare e potenziare l'italiano come L2 per gli studenti non di lingua italiana, attraverso corsi e laboratori anche in collaborazione con enti locali e terzo settore.

5) AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

a. ampliare i tempi e le modalità di fruizione dell'offerta formativa;
b. promuovere progettualità volta all'arricchimento dell'offerta formativa;
c. promuovere la conoscenza della musica e la sua pratica mediante percorsi di avvio allo studio dello strumento musicale e/o al canto corale come riformati con l'attivazione dei nuovi percorsi a indirizzo musicale;
d. arricchire e innovare la dotazione logistica degli ambienti di apprendimento;
e. realizzare iniziative in ambito sportivo;
f. realizzare progetti PON approvati e definire nuove progettualità in linea con il Ptof e il Pdm.

6) AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

a. Monitorare i risultati di apprendimento degli studenti, in relazione alle prove nazionali, agli esiti degli scrutini e alle prove per classi parallele;
b. migliorare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo
c. promuovere la cultura della sicurezza, intesa come riduzione del rischio, come risposta organizzativa a calamità o emergenze, come promozione di corretti stili di vita orientati al benessere, come rispetto delle persone e delle regole di convivenza civile;
d. promuovere la cultura della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale in un'ottica di sviluppo della interazione con enti e associazioni territoriali;
e. favorire l'informazione e la partecipazione degli utenti e degli stakeholders.

Inoltre il Piano dell'offerta formativa dovrà prevedere:

- le attività progettuali dell'Istituto ivi comprese la progettualità delle attività alternative all'IRC;
- la progettazione di attività per l'insegnamento di Educazione civica (L. 92/19 e D.M 183/24), con particolare riguardo ai percorsi e alle attività di educazione allo sviluppo sostenibile e all'insegnamento dell'educazione finanziaria, secondo quanto indicato dal *Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria*;
- i viaggi di istruzione e le uscite didattiche nel territorio;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa (art. 3 c. 2 Dpr 275/99);
- il fabbisogno di posti Ata (art. 3 c. 3 Dpr 275/99);

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata in stretta collaborazione tra i docenti dei segmenti scolastici infanzia, primaria e secondaria di primo grado, come da Organigramma di Istituto.

Le Funzioni Strumentali, i Collaboratori del Dirigente scolastico, i Referenti di dipartimento, i Referenti dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiscono i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Dopo l'elaborazione entro la data del 31 ottobre 2025, il PTOF sarà approvato dal Consiglio di Istituto.
In considerazione di quanto detto, la scuola deve porsi sul territorio come una scuola attiva e presente, radicata nella tradizione e proiettata nel futuro, ma soprattutto improntata sul rispetto dei ruoli e su un forte senso di appartenenza.

Fiduciosa del sostegno di tutte e di tutti, ringrazio tutta la Comunità scolastica, dalla scuola dell'infanzia alla primaria e alla secondaria di primo grado che, con impegno, professionalità e senso di responsabilità, si adopererà per la realizzazione degli obiettivi fissati.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:
- acquisito agli atti della scuola;
- reso noto ai competenti Organi collegiali;
- pubblicato sul sito web istituzionale.

In riferimento alla mission e vision dell'Istituto, i docenti avranno cura di realizzare un clima in classe positivo, improntato al dialogo e al rispetto della persona.
È fatta salva la libertà di insegnamento dei docenti, così come sancita dalla Costituzione italiana.
Le presenti linee sono suscettibili di modifiche ed integrazioni ai fini del recepimento di nuove indicazioni ministeriali nel corso dell'a.s. 2025/26.

f.to il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Rosa Liguoro
Firma omessa ai sensi dell'art. 3 D.L. 39/93